

**TEATRO** Al "Sannazaro" applausi per lo spettacolo "Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa"

# Quei confini tra il reale e l'immaginario

DI ROBERTA D'AGOSTINO

La "magnifica ossessione" di Lorenzo Gleijeses in "Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa" (nella foto una scena) incanta il pubblico del teatro Sannazaro.

Invischiati nella rete composta dalla drammaturgia di Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses e Julia Varley, dalle musiche originali e partiture luminose di Mirto Baliani, dalla consulenza drammaturgica di Chiara Lagani e dalla regia di Julia Varley ed Eugenio Barba, si resta catturati dalla meticolosa precisione dei gesti, anche quelli impercettibili, di Gleijeses.

Gregorio Samsa è un danzatore ossessionato dal cercare la precisione nelle coreografie di uno spettacolo dall'imminente debutto; la sua mania di migliorare lo porta a ripetere quelle partiture anche nella vita quotidiana perdendo così i confini tra spazi intimo e lavoro, tra teatro e vita reale. Nello spettacolo si intersecano tre diversi nuclei narrativi: alcuni elementi biografici dello stesso Kafka; la vicenda del personaggio centrale de La Metamorfosi, Gregorio Samsa e quella di un immaginario danzatore omonimo che rimane prigioniero della ripetizione ossessiva dei propri materiali performativi in vista di un imminente debutto



Lo spettacolo indaga sul limite tra danza e teatro e mostra come l'una cosa si sposi con l'altra, tanto da fondersi.

Al buio comincia un valzer di impercettibili movimenti del protagonista, immerse in un disegno luci di una eleganza, giustezza con la partitura musicale, davvero incredibile.

Tutto nel corpo dell'attore prende vita: le mani, il viso, le braccia, i piedi con forza ed energia e tante sono le variazioni tra posizioni da seduto ad in piedi eseguite con velocità sorprendente. Bui, poi quadrati di luce. I gesti si

susseguono ossessivi. Gli spettatori sono ipnotizzati da quel movimento piccolo ma potente come un mare.

Interno. Luce delle case, la scena cambia. Anche qui i gesti si ripetono schematici, ossessivi, ma lo sguardo segue senza perderne nemmeno uno.

Si deve entrare nella partitura perfetta frutto di una prova di Gleijeses dal tasso di difficoltà altissimo, di un regia disegnata con maniacale precisione, per non parlare dei movimenti coreografici regalo di Michele Di Stefano, grazie anche alle voci off di Eugenio Barba, Geppy Gleijeses, Maria Alberta Navello, Julia Varley, finendo con l'entrare in un

"gioco" psicotico ma avvolgente. Sembra di essere caduti nella rete di un grande ragno che ti avvolge nella sua ragnatela senza che tu possa fare nulla per scappare. In fondo il mistero ha sempre spinto l'uomo ad andare oltre i confini del noto. Non è uno spettacolo "facile" ma si fa apprezzare per la capacità di curare tutto con amore verso il pubblico. Da non perdere per carpire i segreti di maestri che sanno cosa vuol dire fare un teatro di qualità. Una produzione Teatro Biondo, Gitiessse Artisti Riuniti, Nordisk Teater Laboratorium.

IN SCENA SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO MERCADANTE

## "Otello", un cast tutto al femminile ha riletto l'opera di Shakespeare

Riuscito l'"Otello" andato in scena per il Teatro Nazionale, su traduzione e drammaturgia di Letizia Russo, con la regia di Andrea Baracco (produzione Teatro Stabile dell'Umbria con il contributo speciale della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli).



Mettendo da parte l'evidenza di un cast esclusivamente femminile, le interpreti dell'opera scespiriana hanno dato tutte buone prove di aver interiorizzato il "carattere" e le tematiche che il drammaturgo inglese ha cucito tra le pagine e nelle pieghe del suo Otello. Valentina Acca, Verdiana Costanzo, Francesca Farcomeni, Federica Fresco, Viola Marietti, Federica Fracassi, Ilaria Genatiempo e Cristiana Tramparulo, con una contemporanea attualità socio-esistenziale, superando gli stereotipi di "genere", hanno reso ancor più ecumenica una rappresentazione che, sebbene annoverata tra i "classici" del teatro, è sempre stata dall'universale contenuto; con loro le scene di Marta Crisolini Malatesta, i costumi di Graziella Pepe, le luci di Simone De Angelis e le musiche di Giacomo Vezzani. Il ritmo, spesso impreziosito da intermezzi cantati e "danzati", ha reso fluida la durata del tutto, non facendo pesare le circa 2 ore e 30 minuti di spettacolo. Di pregio la presenza alla prima al Mercadante di Napoli di tantissimi ragazzi, in un necessario e promettente abbraccio proteso verso il futuro del teatro con il pubblico giovane.

MARCO SICA

LA SALA DI FORCELLA HA PRESENTATO I SETTE EVENTI DELLA RASSEGNA IN PROGRAMMA FINO ALL'EPIFANIA

## "Ac-conciati per le feste", tanti spettacoli al Trianon-Viviani

"Trianon Is Natale", più di un mese di appuntamenti nella programmazione del Trianon, teatro della canzone napoletana, della tradizione napoletana.

"Ac-conciati per le feste!", sette eventi fino all'Epifania, è la programmazione predisposta per il periodo natalizio al "Trianon-Viviani". Tra sceneggiate, concerto di Capodanno della Nuova compagnia di canto popolare, serata di omaggio a Mario Merola, tombola e burattini per i bambini. Atmosfere natalizie, con un grande albero che campeggia appena si varca la porta, e momenti di magico incanto vestono a festa il teatro Trianon, che aprirà le porte al Natale attraverso un ricco cartellone festivo per riscoprire la tradizione natalizia con diverse proposte di cultura, tra musica, pro-

sa, teatro-ragazzi e tanto divertimento, che coinvolgerà gli spettatori di ogni età. Al via con una particolare riproposta della sceneggiata, "Spacciatore", per la regia di Pierpaolo Sepe fino al 18 dicembre, e si continuerà fino a gennaio. A venti anni dalla "rinascita" del teatro, il direttore artistico Marisa Laurito (nella foto) ha presentato gli eventi: «Il "Trianon Viviani" compie venti anni di attività dalla sua rinascita. Era il 7 dicembre 2002 quando Roberto De Simone, con un'originale riscrittura melodrammatica di "Eden teatro" di Raffaele Viviani, inaugurava la storia recente del "Trianon Viviani"». Sette titoli mirati, è stato spiega-



to nell'incontro di presentazione, rivolti ad un pubblico eterogeneo, anche di giovanissimi. Il peso maggiore dell'offerta sotto l'albero è una particolare riproposta della sceneggiata, alla quale sono dedicati due titoli, uno di rivisitazio-

ne moderna, "Spacciatore", e l'altro nel solco della tradizione, "Canzona 'e... Guapparia", diretto da Bruno Garofalo (dal 22 al 30 dicembre), nonché una conferenza cantata di approfondimento storico-critico spettacolare di Pasquale Scialò (21 dicembre). Ancora una serata speciale di omaggio a Mario Merola, il "Re della sceneggiata", che cominciò la carriera proprio al "Trianon" in un concorso di vo-

ci nuove: guida il tributo il figlio Francesco (5 gennaio). Il primo gennaio invece si festeggerà il nuovo anno con il Concerto di Capodanno della Nuova compagnia di canto popolare. Completano la programmazione del periodo natalizio "Tss-Tombola scustumata show" con Francesco Vigiotti, con premi come un'opera dell'artista Lello Esposito (26 dicembre), e i burattini della famiglia Ferraiolo (6 gennaio). Per mantenere vivi i simboli della tradizione napoletana e creare la magica atmosfera natalizia. Un bel modo, quello del teatro Trianon Viviani, dopo questi due difficili anni, di far riassaporare ai napoletani e ai turisti in visita l'emozionante clima natalizio attraverso i simboli della nostra tradizione.

TERESA MORI

IERI AL "SUOR ORSOLA"

## Il Premio Bper per Max Gallo



"Per l'originalità che ha saputo donare a tutti i personaggi cui ha prestatato il volto contribuendo alla diffusione cinematografica e televisiva di un'immagine di Napoli "liberata" dagli abituali stereotipi narrativi". Con questa motivazione l'attore Massimiliano Gallo ha ricevuto ieri nel Centro di Produzione del Master in Cinema e Televisione dell'Università Suor Orsola Benincasa il prestigioso Premio Bper Napoli ideato dall'Ateneo napoletano insieme con Bper Banca. Giunto alla sua terza edizione, il premio viene assegnato annualmente ad un personaggio (attore, regista, autore, sceneggiatore o altro) che negli ultimi anni abbia raccontato Napoli sul piccolo o sul grande schermo. È stata anche l'occasione per la presentazione del bando di iscrizione all'ottava edizione del Master in Cinema e Televisione del Suor Orsola diretto dal produttore de "La grande bellezza" Nicola Giuliano (iscrizioni aperte fino all'8 gennaio 2023), che avrà anche quest'anno due borse di studio offerte da Bper Banca.

L'ONICOTECNICA E INFLUENCER HA INAUGURATO UN INTERESSANTE CENTRO DEDICATO ALLA BELLEZZA

## Beauty Experience, Francesca Cierro rende "glamour" i Colli Aminei

Colli Aminei diventano "glamour" come Chiaia grazie al primo Centro Estetico Instagrammabile, "Francesca Cierro Beauty Experience", inaugurato lo scorso 5 dicembre. Francesca Cierro (nella foto di Eugenio Blasio), oggi onicotecnica e master affermata, oltre che influencer molto seguita, ha alle sue spalle oltre dieci anni di gavetta, formazione e duro lavoro che le hanno permesso oggi di realizzare il suo sogno di diventare una beauty manager con un centro estetico tutto suo. In un momento storico in cui si parla solo di caro vita e di quanto le istituzioni non incentivino l'imprenditoria femminile, Francesca Cierro lancia un segnale potentissimo, rimboccandosi le maniche e scommettendo tutto su sé stessa, sulla sua esperienza e sul

suo quartiere, i Colli Aminei. Francesca, con la sua nail art esclusiva, nel suo centro estetico di grande eleganza e tendenza, vuole regalare alle clienti un'esperienza di bellezza memorabile che le faccia sentire vip e uniche per qualche ora rubandole dal caos del quotidiano.

